

Un'Arcadia dove non si è così felici

Leo Muscato cura l'adattamento e la regia di "Come vi piace" e sceglie l'aspetto del gioco, della farsa leggera, del fool. Con Eugenio Allegri

Maria Grazia Gregori

No, non si svolge in un' Arcadia amara ("rubiamo" questa definizione a un bellissimo saggio di Jan Kott) la vicenda che ruota attorno alla lotta per il potere alla contrapposizione fra giovani e vecchi, al travestimento di *Come vi piace* messo in scena da Leo Muscato al Teatro Carignano per lo Stabile torinese. Di questo testo così poco lineare, colmo di trabocchetti, di false strade e di nascosti sentieri, Muscato sceglie l'aspetto del gioco, della farsa leggera, del fool che si fa doppio se non addirittura triplo, che certamente, ma non in modo esclusivo, la pièce contiene. Cosa c'è di così amaro in questo testo che viene considerato una commedia? Il contrasto fra l'infelicità e il doppio salto mortale per superarla, un odio torvo fra fratelli (anzi di un fratello verso l'altro), un potere che si conserva grazie alla violenza, che si esalta nella lotta, scelto come carta d'identità dal nuovo signore. Si fugge da questa violenza rifugiandosi nella foresta di Arden, una specie di spazio franco dove si ritrovano gli spiriti più nobili che vogliono sfuggire il tiranno, un luogo privilegiato, un'Arcadia. Ma in questa Arcadia dove Jaques, spirito libero per eccellenza, distilla la sua inquieta intelligenza con affermazioni che sono diventate così famose da apparire quasi

dei vaticini, non si è poi tanto felici. Prendiamo i nostri protagonisti: Rosalinda (Beatrice Vecchione) figlia del duca spodestato che fugge sia per ritrovare l'amato Orlando sia per salvarsi la vita portando con sé Celia (Silvia Giulia Mendola) che se ne va forse perché non sopporta la crudele autorità paterna, un giovane "scappato di casa", Orlando (Daniele Marmi), perché vessato dal fratello che addirittura accarezza l'idea di eliminarlo. Un'Arcadia, che non incarna un sogno ma una palese infelicità.

C'è dunque una giovane donna, Rosalinda che fugge travestita da uomo così si sente più sicura. Ma ecco che si trova di fronte a una donna che la/lo vorrebbe sposare perché innamorata. Finalmente incontra il suo innamorato, che a parole si dice fedele al suo amore, ma lasciandosi sfuggire una mezza verità. Dice infatti Orlando che quel ragazzo che è poi Rosalinda travestita) gli è caro e che, certo, se fosse una donna l'amerebbe davvero. Non c'è molto da essere felici a una dichiarazione del genere. Come non lo è Febe (Mariangela Granelli) che lo/la ama e si deve accontentare di una seconda scelta, un pastore. Impossibile pensare quanto tutto questo durerà. Un lieto fine, certo, ma amaro. Ma tutti hanno una gran voglia di tornare nel ducato dove il potere legale è stato reintegrato. Solo Jaques resterà lì, mimetizzandosi

tra gli alberi, il palcoscenico/mondo non lo attrae più di tanto, meglio restarsene solitario ad Arden.

Curando sia la traduzione che l'adattamento Leo Muscato, regista ormai noto sia nella prosa che nella lirica, privilegia la vena comica che per lui è il cuore della commedia. In realtà ci arriva poco alla volta: all'inizio il suo "Come vi piace" è un ibrido e il peso del comico sta soprattutto sulle capaci spalle di Eugenio Allegri. Nella seconda parte dello spettacolo, invece, la sua è una chiave quasi falstaffiana: tutto nel mondo è burla non c'è da soffrire troppo. Sorridiamo piuttosto; tutto il resto passerà. In una scena vuota dove la foresta è rappresentata da teli dipinti succede che tutto venga letto in una direzione dandoci dentro con la comicità che il fool di Allegri esalta fra ragazze in minigonne e stivaletti, Orlando porta i Bermuda, solo il Jaques de bravo Michele Di Mauro riesce a piazzare qua e là perle di ambiguità profonda, di inquietudine, di sottile infelicità che, almeno per chi scrive, sono il senso profondo del testo shakespeariano.

Come vi piace

TRADUZIONE, REGIA E ADATTAMENTO LEO MUSCATO

Teatro Carignano, produzione Teatro Stabile di Torino

Verona dal 12 al 14 luglio, Pechino dal 2 al 4 /11, Shangai 8 e 9 /11



Teatro
Carignano.
"Come vi piace",
regia di
Leo Muscato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.